

# *DAIDALOS*

STUDI E RICERCHE DI ARCHEOLOGIA E ANTICHITÀ

18



*Sistemi educativi e politiche culturali  
dal mondo antico al contemporaneo*

*Studi offerti a Gabriella Ciampi*

*a cura di*

*Maddalena Vallozza e Gian Maria Di Nocera*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA

2019

*Daidalos* è una collana scientifica dell'area di archeologia ed antichistica dell'Università degli Studi della Tuscia

*Comitato scientifico:* E. Aubert, M. Bentz, S. Bondi, E. Bresciani, R. Cantilena, A. Cardarelli, G. Cornelli, M. Di Marco, V. Di Stefano, C. Gasparri, R. Hodges, V. Jolivet, M. Martelli, C. Panella, C. Pavolini, G. Volpe, C. Weber-Lehmann

*Copyright* © 2019 – Edizioni Sette Città & Università degli Studi della Tuscia.

*Sistemi educativi e politiche culturali dal mondo antico al contemporaneo.*

*Studi offerti a Gabriella Ciampi*, a cura di Maddalena Vallozza e Gian Maria Di Nocera, *Daidalos* 18.

ISSN: 1721-6761

ISBN: 978-88-7853-846-7

ISBN ebook: 978-88-7853-685-2

*Ufficio vendita*

*Ufficio informazioni*

Edizioni Sette Città

via Mazzini 87

01100 Viterbo

info@settecitta.eu

www.settecitta.eu

*Responsabile:* Gian Maria Di Nocera (gm.dinocera@unitus.it)

*Redazione:* S. De Angeli, E. De Minicis, S. De Vincenzo, A. Fusi, G.M. Di Nocera, M. Micozzi, G. Romagnoli, A. Rovelli, M. Vallozza

*Recapito per scambio volumi:*

Alessia Rovelli – *Daidalos*

Università degli Studi della Tuscia

Largo dell'Università s.n.c.

01100 Viterbo (Italy)

Tel.: 0761-357191

E-mail: roveli@unitus.it

Si ringrazia per l'assistenza tecnica il Sistema Bibliotecario di Ateneo

– Centro di Ateneo per le Biblioteche – Polo Bibliotecario Umanistico-Sociale

*Finito di stampare nel mese di ottobre 2019*

## INDICE

	ALESSANDRO RUGGIERI <i>Premessa</i>	pag. 9
	MADDALENA VALLOZZA, GIAN MARIA DI NOCERA <i>Introduzione</i>	11
I	LE ISTITUZIONI	
1	MATTEO SANFILIPPO <i>Ferdinando Baldelli, Ernesto Schiaparelli e le scuole italiane nel Nord America</i>	15
2	GIOVANNA TOSATTI <i>Tra fascismo e secondo dopoguerra: la riorganizzazione del Ministero della pubblica istruzione</i>	21
3	PAOLA POGLIANI <i>Didattica museale e sistemi educativi negli anni Cinquanta in Italia</i>	27
4	CLAUDIA PELOSI <i>La diagnostica dei beni culturali e gli sviluppi contemporanei nel Laboratorio di Diagnostica e Scienza dei Materiali «Michele Cordaro»</i>	35
5	ANNA ROMAGNUOLO <i>Dal dictamen alla comunicazione aziendale. Un breve excursus storico in prospettiva didattica</i>	43
6	ANDREA GENOVESE <i>Il problema del controllo contenutistico del contratto di adesione</i>	51
7	PASQUALE LILLO <i>Esperienza educativa nella famiglia e nella scuola</i>	59
8	DIEGO VAIANO <i>Limiti alla 'tirannia della maggioranza': qualche riflessione rileggendo John Stuart Mill nel tempo del populismo</i>	67
9	GILDA NICOLAI <i>Archivi di scuole: conoscere e conservare un bene diffuso d'insospettata ricchezza</i>	73
10	MAURIZIO RIDOLFI <i>La pedagogia civile del Presidente. Carlo Azeglio Ciampi e il patriottismo repubblicano</i>	81

II	I MAESTRI	
1	MADDALENA VALLOZZA <i>Il maestro come παράδειγμα nel programma educativo di Isocrate (Contro i sofisti 14-18)</i>	89
2	ALESSANDRO FUSI <i>Epigramma, oscenità e censura (una lettura di Marziale, 1.35)</i>	97
3	SIMONA RINALDI <i>Le istruzioni di Matteo Zaccolini per dipingere in prospettiva nel primo Seicento</i>	105
4	ALESSANDRO BOCCOLINI <i>Apprendere il mondo viaggiando: il ferrarese Luigi Pio di Savoia sulle strade d'Europa a metà Seicento</i>	111
5	PATRIZIA MANIA <i>L'energia delle azioni e delle testimonianze installative nelle lavagne di Joseph Beuys</i>	117
6	LUISA CARBONE <i>Istruitevi, Agitatevi, Organizzatevi. Le tre parole chiave dell'Ordine Nuovo ambientale</i>	125
7	PAOLO MARINI <i>Montale, le istituzioni e il ruolo degli intellettuali. Un appunto su Nixon a Roma e la genesi di Altri versi</i>	131
8	ELISABETTA CRISTALLINI <i>Azioni sperimentali dell'arte per una nuova didattica: il caso del Gruppo Altro</i>	137
9	TOMMASO DELL'ERA <i>Dal Rettorato della Sapienza ad Auschwitz: breve storia di Armando Rignani (1895-1944)</i>	147
III	I TESTI E I CONTESTI	
1	GIAN MARIA DI NOCERA <i>La preistoria nei manuali scolastici: tra rigore scientifico, stereotipi e fake news</i>	153
2	MARINA MICOZZI <i>Gli Etruschi in TV. Da Telescuola all'Anno degli Etruschi'</i>	161
3	SALVATORE DE VINCENZO <i>I luoghi della cultura nella Roma di età giulio-claudia e flavia</i>	167
4	MARIA RAFFAELLA MENNA <i>Un 'children book' per la principessa e l'istruzione alla corte imperiale bizantina</i>	173

5	RAFFAELE CALDARELLI <i>Le denominazioni per 'popolo' nelle culture slave antiche: verso la costruzione di concetti politici</i>	185
6	GIUSEPPE ROMAGNOLI <i>Tenere scuola, et insegnare con ogni carità. Il progetto degli Altieri per il convento scolopico di Monterano (1675-1676)</i>	191
7	PAOLO PROCACCIOLI <i>Dall' Index librorum prohibitorum all'Ordo studiorum. I destini scolastici delle antologie letterarie</i>	199
8	STEFANO PIFFERI <i>L'editoria pedagogica nell'Italia della Restaurazione: un caso di studio</i>	207
9	CATIA PAPA <i>Lo sciopero delle ragazze: piccola storia degli anni Settanta</i>	213
10	ALBA GRAZIANO, PATRIZIA SIBI <i>La pratica dell'insegnamento della lingua inglese. Sperimentazione metodologica e indagine esplorativa</i>	219
11	SONIA MARIA MELCHIORRE <i>Traduzione e attivismo. Estratti dal Life Scotland for LGBT Young People (2017)</i>	231
12	GIOVANNI FIORENTINO <i>Note sulla scuola e i media: tre immagini per il Novecento</i>	239



## PREMESSA

*Ho accettato con molto piacere l'opportunità di scrivere una breve introduzione per questo volume dedicato a Gabriella Ciampi.*

*Non intendo delineare il profilo scientifico che si evince dalla carriera di Gabriella, rischierei una brutta figura, ed altri potranno farlo molto meglio di me; vorrei piuttosto soffermarmi su quanto Gabriella ha fatto per l'Ateneo negli anni del suo servizio.*

*Professoressa di Storia Contemporanea, Coordinatrice del Dottorato di «Storia d'Europa: società, politica, istituzioni (XIX-XX sec.)», Direttrice del Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali, in un periodo non facile, componente del Consiglio d'indirizzo della Fondazione Carivit: incarichi che ha svolto sempre con impegno, serietà e un garbo istituzionale che purtroppo, ahimè, si nota sempre più raramente nell'Accademia.*

*Ho avuto modo di conoscere bene Gabriella in questi ultimi anni, e voglio sottolineare lo straordinario attaccamento all'Istituzione e l'attenzione per gli studenti, che denota una passione autentica per l'Università.*

*Ho particolarmente apprezzato il suo stile gioioso e disincantato, complementare al suo rigore e alla serietà con cui ha svolto i suoi compiti istituzionali. Ha saputo trasmettere queste qualità umane e professionali a chi le è stato vicino; non nascondo che è riuscita, in diversi momenti, a sdrammatizzare situazioni difficili con buon senso e ironia.*

*Ma Gabriella ha anche portato avanti, con passione e costanza, la testimonianza culturale di un mondo umanistico che attraversa, non solo nel nostro Ateneo, un momento delicato, confrontandosi con coraggio con la comunità scientifica.*

*Mi riesce difficile pensare a un Ateneo e a un Dipartimento senza la presenza rassicurante di Gabriella, il suo spessore culturale, il suo stile, la sua serietà, la sua attenzione alle persone, e voglio ringraziarla per quanto ha fatto per l'Università, prima e durante il mio mandato rettorale.*

*Ritengo che la dedica di una pubblicazione alla prof.ssa Ciampi sia la migliore testimonianza della stima e dell'affetto della Comunità Accademica, e anche mia personale.*

ALESSANDRO RUGGIERI



## INTRODUZIONE

*Dedichiamo a Gabriella Ciampi il volume 18 della collana «Daidalos». E' una scelta che riteniamo significativa per vari aspetti. La collana nasce infatti in seno all'allora Dipartimento di Scienze del Mondo Antico, ma ha continuato la sua vita fertile e tenace nella cornice sia del Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali sia dei corsi afferenti all'area dei Beni Culturali, nei quali Gabriella ha svolto il suo percorso accademico nell'Università della Tuscia. Con il volume 18 la collana conquista per così dire la piena maturità e dunque ci auguriamo che sappia raccogliere la migliore eredità del passato consegnandola a un futuro ricco e felice.*

*Tema centrale del volume è quello, caro alla festeggiata e da lei coltivato in un'ampia messe di studi, dei sistemi educativi nell'intreccio con le politiche culturali. La prospettiva adottata spazia dal mondo antico, cifra distintiva della collana, alla storia contemporanea, il settore scientifico di Gabriella. I contributi giungono dai colleghi del Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo, che ha sostenuto l'iniziativa, ma anche dai colleghi dell'area dei Beni Culturali e da quanti all'interno del nostro Ateneo hanno condiviso con Gabriella gli anni di impegno didattico, di ricerca e di gestione. Pur specifico nei suoi confini, il tema scelto ha permesso di adottare i punti di vista più vari negli ambiti di ricerca che ogni autore coltiva. L'affinità di molti contributi ci ha suggerito di articolare il volume in tre capitoli, ciascuno costruito secondo una linea per lo più diacronica. Il primo raccoglie le analisi dedicate alla funzione in campo formativo svolta da istituzioni o personalità che nelle più alte istituzioni hanno operato, nel secondo sono presenti gli studi che sottolineano l'apporto di singoli, individui o gruppi, all'evoluzione dei sistemi educativi, il terzo riunisce infine le indagini e le riflessioni dedicate agli strumenti o agli spazi adottati nel tempo per la didattica.*

*Abbiamo avuto il privilegio di condividere con Gabriella Ciampi anni non semplici, caratterizzati dalle difficoltà via via più pesanti del nostro sistema universitario, oggetto di un grave definanziamento e di complesse sperimentazioni normative che hanno condizionato l'organizzazione degli studi, in primo luogo com'è noto nell'area umanistica e in quella dei Beni Culturali. Eppure, nel nostro Ateneo sono stati realizzati progetti ambiziosi, come l'istituzione del corso di laurea a ciclo unico in Conservazione e restauro dei Beni Culturali, da Gabriella fortemente voluto e portato avanti con rara determinazione, anche per rafforzare e completare il percorso della triennale in Scienze dei Beni Culturali e della magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte. Con la stessa determinazione Gabriella ha condotto il Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali, combattendo per la sua sopravvivenza ben al di là dei nodi e delle ristrettezze imposte dalle difficoltà ora ricordate. Con la stessa determinazione, e con il sorriso aperto e gioioso di sempre, ha seguito e segue oggi le vicende dei corsi che nel nostro Ateneo all'area dei Beni Culturali fanno riferimento. E, aggiungiamo, con la consapevolezza, che è anche la nostra, di quanto la disseminazione del sapere non possa che portare frutti ricchi e preziosi.*

*Per questa determinazione, per questa consapevolezza, ma soprattutto, permetticielo, per questo sorriso, grazie, Gabriella.*

MADDALENA VALLOZZA  
GIAN MARIA DI NOCERA

